

CONSIGLIO DELLA CITTA' METROPOLITANA DI BOLOGNA
I convocazione
10a Seduta

Estratto del verbale della seduta pubblica del 28/04/2021

Presiede la Vice Sindaca metropolitana **MARIARAFFAELLA FERRI**

Per la trattazione dell'oggetto sotto specificato sono presenti i Consiglieri:

FERRI MARIARAFFAELLA(*)	EVANGELISTI MARTA
SETA ERIKA(**)	MENGOLI LORENZO
SANTONI ALESSANDRO(**)	PALUMBO ADDOLORATA
GNUDI MASSIMO	LELLI LUCA
LEMBI SIMONA	MONESI MARCO
PERSIANO RAFFAELE(*)	RUSCIGNO DANIELE
SANTI RAFFAELLA	TINTI FAUSTO
VERONESI GIAMPIERO	

Presenti n.13

(*) = presente presso la sede della Città metropolitana – Via Zamboni n, 13 – Bologna, collegato in Videoconferenza

(**) = assente giustificato

Scrutatori: FERRI MARIARAFFAELLA, EVANGELISTI MARTA, MENGOLI LORENZO
 Partecipa il Segretario Generale ROBERTO FINARDI.(*)

omissis

DELIBERA N.13 - I.P. 1413/2021 - Tit./Fasc./Anno 8.2.8.0.0/3/2020

AREA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

U.O. AMMINISTRATIVA E ORGANIZZATIVA (Area pianificazione territoriale)

Accordo Territoriale per la realizzazione di un Polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP e dell'art. 4.3 del PTM adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia.

DISCUSSIONE

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Passiamo all'oggetto n. 7: "Accordo territoriale per la realizzazione di un polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS e ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia". Interviene il Consigliere delegato Monesi.

CONSIGLIERE MONESI:

Come dicevo in Commissione - e quindi lo estendo anche ai presenti adesso - qui noi ci apprestiamo o

meglio, propongo di approvare questo accordo territoriale che è uno strumento attraverso il quale la Città Metropolitana e i Comuni utilizzano per concordare obiettivi e strategie comuni per definire gli interventi - questa è una considerazione di carattere generale - per definire gli interventi oggetto dell'accordo territoriale.

In questo caso, come ci ricordava la Presidente Ferri, il tema riguarda un accordo territoriale volto alla realizzazione di un polo attraverso il quale, appunto, abbia marcata caratterizzazione commerciale, polo funzionale.

In questo polo verranno realizzati 6.000 metri quadrati di superficie di vendita di un'attività alimentare, così come verranno realizzati 14.000 metri quadrati di superficie utile residenziale, però con delle caratteristiche volte al sociale, in parte perché si tratta di edilizia residenziale sociale (sono 91 alloggi), e in parte perché si tratta di edilizia residenziale convenzionata (solo 92 alloggi).

Aggiungo che questi alloggi, per la tipologia che essi hanno, unitamente al fatto che verrà realizzato e ceduto un parco urbano di interesse intercomunale di 10 ettari, rappresentano l'interesse pubblico di questo intervento.

Vorrei aggiungere e sottolineare il fatto che questo parco viene realizzato in sostituzione di un'area produttiva, ovviamente territorialmente di quelle dimensioni, ma di minore quantità di superficie utile, però significativa. Quindi, da questo punto di vista, possiamo affermare di intervenire per ridurre il consumo di suolo: il Comune di Anzola in primis e la Città Metropolitana di conseguenza.

Detto questo, la variante che verrà realizzata attraverso l'accordo di programma prevedrà una diversa tipologia di superfici di vendita, nel senso in quantità superiore a quelle previste in passato, ma è l'unica variante che viene proposta per quanto riguarda la strumentazione urbanistica, quindi il POIC, che è il vecchio strumento, il Piano Operativo degli insediamenti commerciali, a sua volta recepito nel Piano territoriale metropolitano di recente adozione.

Io mi posso fermare qui.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Grazie, Consigliere. Ha chiesto la parola la consigliera Evangelisti, prego.

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

Grazie, Presidente. Rappresento al consigliere Monesi e al Consiglio alcune perplessità, in realtà già esternate in Commissione. La prima è quella di metodo: noi abbiamo avuto a disposizione questa documentazione venerdì, si tratta ovviamente di un atto importante che riguarda più Comuni e ci sarebbero stati diversi allegati da analizzare; soprattutto sarebbe servito il tempo per confrontarsi con gli amministratori e le associazioni di quei territori. Quindi desta da parte mia un po' di perplessità il fatto che la Commissione di oggi era corposa, il Consiglio lo è altrettanto, ma che temi così importanti vengano inseriti comunque e in ordine del giorno già con diversi oggetti e si finisca poi semplicemente a chiederci un parere con una discussione piuttosto veloce e sommaria, alzando la mano per dire a favore o contro.

Nel merito non è semplice, perché comunque si tratta di un'attività commerciale che comporta una variante al PSC e anche il rispetto di nuovi criteri e parametri previsti sia dalla legge regionale che dal PTM. Il consigliere Monesi in parte mi ha già risposto in Commissione su questo aspetto, rispetto al PTM e, ad

esempio, riflettendo sulla sua risposta, poc'anzi stavo pensando se, visto che si legge nell'atto che la richiesta del Comune di Anzola è stata inoltrata il 23 novembre 2020, mentre il PTM è stato adottato dal Consiglio un esattamente un mese dopo, gli introiti e rispetto a questo tipo di urbanizzazione faranno parte del fondo perequativo oppure no.

Detto questo, che è sicuramente non una curiosità, ma una risposta che potrò avere anche successivamente, a mio avviso la scelta va ed è un po' in contrasto con quelle che sono le politiche che la Città metropolitana e la Regione dicono di assumere, perché si vogliono tutelare le piccole attività commerciali e si finisce, invece, per prevedere delle concentrazioni di superfici commerciali di ampia estensione, soprattutto laddove ve ne sono già. Quindi non tanto nelle zone più carenti di questo tipo di servizi, ma a Lavino, che è a due chilometri dall'Ipercoop e poco distante anche da Anzola dell'Emilia.

Ho chiesto in Commissione e sarei curiosa di sapere come si sono rapportate rispetto a questa richiesta le associazioni di categoria e probabilmente lo scopriremo, come è successo per altri tipi di scelte, soltanto dopo, quando si avrà contezza sulle pagine dei giornali della scelta che è stata effettuata e dopo insorgeranno appunto le associazioni ambientaliste, piuttosto che quelle che tutelano il commercio e quant'altro.

Io so che alcuni Consigli comunali si sono già pronunciati, altri lo faranno nei prossimi giorni, quindi anche sotto il profilo amministrativo, almeno per quanto riguarda le opposizioni, non abbiamo potuto raccogliere l'uniformità delle espressioni consiliari e rimane l'amarrezza per scelte che potrebbero essere più condivise in un percorso che dovrebbe essere, e non solo dirsi, veramente partecipativo. Grazie.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Grazie, Consigliera. Passo la parola alla consigliera Dora Palumbo, prego.

CONSIGLIERA PALUMBO:

Grazie, Presidente. Anche io ritengo che, poiché si tratta di una delibera importante, che incide in maniera importante sul territorio, si sarebbe dovuta discutere impiegando un tempo un po' più lungo, anche per spiegarci in maniera esaustiva il progetto.

Io ho capito di cosa si tratta, ma non si può liquidare una delibera di questa portata con una descrizione che sarà durata dieci, quindici, venti minuti: è un progetto importante e bisognava dedicarci più tempo. Concordo con quanto espresso anche dalla consigliera Evangelisti.

Entrando nel merito, dico che io non sono affatto favorevole alla costruzione di megastrutture: qui si parla di una grande struttura commerciale di 6.000 metri quadri per la vendita di prodotti alimentari, quindi si continuano ad autorizzare queste megastrutture che deturpano i luoghi e creano inquinamento perché ovviamente chi si reca in questi luoghi, non ci va per comprare un chilo di pane o una mela e quindi ci va necessariamente in auto e tutto ciò genera inquinamento, come è risaputo.

Non ci sono solo problemi ambientali, ma in questo modo non si tutelano e si danneggiano, invece, quelle che sono le piccole attività.

È prevista anche la costituzione di un parco, ma poiché la discussione è stata poco esaustiva, non conosciamo le caratteristiche, sappiamo solo che ci sarà un parco. Comunque quello che voglio dire è che non si riesce mai ad avere un parco e basta, ma sempre più spesso ottieni il parco per risarcimento di

qualcosa di negativo che è stato fatto da qualche altra parte, come, ad esempio, un supermercato.

Poi si parla di residenze su 14.000 metri quadri, noi non sappiamo se c'è la necessità di queste nuove residenze e anche qui poi per lavarsi la coscienza ci sono le residenze sociali, quindi parco e residenze sociali come risarcimento che dovesse subire la megastruttura.

Vorrei poi aggiungere che questo progetto dimostra nella pratica uno dei grandi difetti della legge urbanistica regionale, la 24 del 2017; questa legge ha il titolo "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio", in realtà vediamo che tutela molto poco il territorio. Il consumo di suolo ad opera del progetto, che è oggetto di questa delibera, non è conteggiato nel famoso 3% perché era già presente in un Piano precedente.

Quindi il consumo di suolo previsto dalla legge urbanistica non è il 3%, ma tutto quanto era previsto prima della legge nei Piani antecedenti più il 3%.

Ecco, per quanto esposto io annuncio anche il mio voto contrario a questa delibera.

Grazie.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Grazie, consigliera.

Altri o altre?

Non vedo altre richieste di intervento, quindi passo la parola al consigliere Monesi.

Prego.

CONSIGLIERE MONESI:

Io non posso entrare nel merito dell'organizzazione che abbiamo come Consiglio, nel senso: questo è quello che di solito facciamo, un argomento come l'accordo territoriale, più o meno, ha sempre avuto questo tempo, ne abbiamo già approvati diversi di accordi territoriali e non mi risulta che abbiamo dedicato mesi a discuterne, ma quei 10 - 15 minuti in ogni Commissione.

Quindi, da questo punto di vista faccio fatica a dire che non sia pretestuoso il fatto del tempo.

Aggiungerei, tanto per fare chiarezza e darvi gli esatti contorni che parliamo di un accordo territoriale non è che possiamo vedere dei progetti, perché gli accordi territoriali, lo ricordavo all'inizio, definiscono, come dire, come Comune e Città Metropolitana si mettono d'accordo per ottenere determinate cose, poi, se voi, invece, parlate o pretendete di avere, come dire, quello che si presenta per la concessione di liste siamo ancora lontani, nel senso che in questo caso noi parliamo di una serie di cose che vengono posizionate in un territorio e rispetto alle quali ci sono degli oneri da assolvere.

Quindi, da questo punto di vista abbiamo detto: viene realizzato un centro commerciale, a questo centro commerciale fanno da contraltare la possibilità di realizzare degli alloggi di edilizia residenziale sociale; non è una contropartita, è una cosa importante, l'edilizia residenziale sociale sono quelle dotazioni per cui la legge regionale consente quella nuova, dico quella contro il consumo di suolo, per esempio, consente di fare ancora edificazione e di consumare ancora suolo. Ma, detto questo, non siamo in quel caso perché ribadisco che la legge regionale ha stabilito un solco rispetto al quale rispetto a quello che si è fatto prima è consumo autorizzato perché stava all'interno dei Piani, quindi il PSC di Anzola prevedeva un centro commerciale di

dimensioni diverse, ma un centro commerciale, ho aggiunto anche, per cui mi fa ridere un po' l'affermazione che consumiamo suolo che erano previsti in quel parco insediamenti di carattere produttivo che non vengono realizzati.

Quindi quel consumo di suolo viene sottratto, per cui in realtà, al di là dell'incremento della possibilità di realizzare, attività alimentare più ampia rispetto a quella prevista, prima che erano 1500 metri, allo stesso tempo però vengono tolti dall'edificazione una notevole quantità di edifici di carattere industriale.

Quindi credo che il saldo sia positivo a favore del non consumo di suolo.

Finisco per aggiungere che il fondo perequativo in questo caso non entra in gioco, perché è un'attività avviata precedentemente, aggiungo anche che rispetto alla interazione con le categorie commerciali, ci risulta che il Comune di Anzola abbia avviato già molto tempo prima una interazione con le categorie e che la scelta dell'alimentare sia stata proprio in funzione del fatto che là sono presenti già delle attività commerciali non alimentari.

Quindi permettetemi di aggiungere perché non sempre i commercianti avversa le strutture se, come in questo caso, può essere elemento catalizzatore di flussi di persone di cui possono beneficiare anche negozi oggi esistenti. Quindi le attività oggi esistenti.

Aggiungo, scusate solo l'ultima cosa, aggiungo anche che il Comune aveva un'indagine nella quale si diceva - fatta da una nota azienda: Nomisma - che in quell'area c'era una carenza dal punto di vista della risposta di carattere commerciale. Punto.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI :

Grazie, Consigliere.

Passiamo alle dichiarazioni di voto.

Alcune sono già state fatte.

Prego, consigliere Evangelisti.

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

Sì, semplicemente per dichiarare il mio voto che sarà di astensione, non lo ritengo un vuoto pretestuoso e non ritengo nemmeno le considerazioni che ho fatto pretestuose, ma lo ritengo invece un voto di responsabilità.

Non corrisponde al vero che a tutti gli accordi e a tutti gli oggetti delle Commissioni abbiamo dedicato lo stesso tempo proprio perché oggi se vogliamo dare atto di quanto è successo l'ordine del giorno era cospicuo tant'è che abbiamo anticipato, posticipato, interrotto gli oggetti e le discussioni è stato tutto molto veloce. Secondo me non si tratta di buone pratiche, ma se vogliamo dare atto che, invece, è sempre stato così - per me no - ma che è sempre stato così vuol dire che - non è la prima volta che l'ho detto - non si tratta di una buona pratica, perché noi siamo sempre quei Consiglieri che vanno in Commissione alle 13.00 e alle 16.00 debbono dibattere quegli stessi oggetti in Consiglio e come oggi sul Regolamento siamo stati due volte in Commissione ed una volta in Consiglio, allora forse bisognerebbe riflettere se per alcuni oggetti si poteva o si potrà adottare la stessa modalità.

Detto questo, appunto, ribadisco il voto di astensione proprio perché non c'è stata la possibilità di

interfacciarsi, ad esempio con le associazioni di categoria o con altri amministratori.

Quindi prendiamo - tra virgolette - per buono quello che ci viene riferito, ma sono certa che successivamente torneremo su questo tema, come è accaduto per altri.

Prendo atto anche della risposta sul fondo perequativo e su questo non mi esprimo perché avremo mercoledì prossimo una discussione ad hoc. Grazie.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI :

Grazie, consigliera. Altri? O Altre?

Possiamo passare alla votazione.

Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE:

Evangelisti.

CONSIGLIEAE EVANGELISTI:

Mi astengo.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI :

Chiedo scusa, anche in questo caso diamo...

CONSIGLIERA EVANGELISTI:

Per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Ferri.

CONSIGLIERA FERRI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Lelli.

CONSIGLIERE LELLI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Lembi.

CONSIGLIERA LEMBI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Mengoli.

CONSIGLIERE MENGOLI:

Astenuto e astenuto.

SEGRETARIO GENERALE:

Monesi.

CONSIGLIERE MONESI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Palumbo.

CONSIGLIERA PALUMBO:

Contraria per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

Persiano.

CONSIGLIERE PERSIANO:

Favorevole per entrambi.

SEGRETARIO GENERALE:

Ruscigno.

CONSIGLIERE RUSCIGNO:

Favorevole per entrambi.

SEGRETARIO GENERALE:

Santi.

CONSIGLIERA SANTI:

Favorevole, favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Tinti.

CONSIGLIERE TINTI:

Favorevole e favorevole.

SEGRETARIO GENERALE:

Veronesi.

CONSIGLIERE VERONESI:

Favorevole per entrambe.

SEGRETARIO GENERALE:

10 voti favorevoli, 2 astenuti e 1 contrario in entrambe le votazioni.

VICE SINDACA METROPOLITANA FERRI:

Perfetto, molto bene. Grazie.

Oggetto: Accordo Territoriale per la realizzazione di un Polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP e dell'art. 4.3 del PTM adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia.

IL CONSIGLIO METROPOLITANO

Decisione

1. Approva¹, per le motivazioni e le considerazioni di seguito espresse, lo schema di “Accordo Territoriale per la realizzazione di un Polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP e dell'art. 4.3 del PTM adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia” fra la Città metropolitana di Bologna, il Comune di Anzola dell'Emilia, Calderara di Reno, Crevalcore, Sala Bolognese, San Giovanni in Persiceto (*Allegato A*);
2. dà atto che l'Accordo territoriale in oggetto verrà sottoscritto digitalmente dalle Parti², ad avvenuta approvazione dell'Accordo medesimo da parte degli Organi deliberativi di ciascun Ente firmatario;
3. stabilisce che, in fase di sottoscrizione dell'Accordo suddetto, potranno essere apportate al testo modifiche di carattere non sostanziale, qualora ritenute necessarie.

Motivazione:

La Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 24/2017 sulla “Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio”, all'art. 1 individua tra i propri principi e obiettivi il perseguimento della rigenerazione dei territori urbanizzati, il miglioramento della qualità urbana ed edilizia e la promozione delle condizioni di attrattività del sistema regionale e locale per lo sviluppo, l'innovazione e la competitività delle attività produttive e terziarie. La predetta legge regionale prevede, inoltre, all'art. 41 comma 5, l'istituzione di un fondo perequativo metropolitano in cui fare confluire parte del contributo straordinario e degli oneri derivanti dai nuovi insediamenti, al fine di perseguire le finalità di rigenerazione e di sviluppo sostenibile e più armonico del territorio metropolitano.

¹ Ai sensi dell'art. 58, L.R. n. 24/2017, la Città metropolitana di Bologna, i Comuni e le loro Unioni possono promuovere accordi territoriali per concordare gli obiettivi e le scelte strategiche dei loro Piani. I medesimi Enti possono altresì stipulare accordi territoriali per coordinare l'attuazione delle previsioni dei piani territoriali e urbanistici, in ragione della stretta integrazione e interdipendenza degli assetti insediativi, economici e sociali. Agli accordi territoriali si applica, per quanto non previsto dalla L.R. n. 24/2017, la disciplina propria degli accordi tra Amministrazioni, di cui all'art. 15, Legge n. 241/1990.

² Come indicato all'art. 15, comma 2bis, Legge n. 241/1990, l'Accordo territoriale viene sottoscritto digitalmente, ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs. n. 82/2005, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'art. 1, comma 1, lett. q-bis, D.Lgs. n. 82/2005, o con altra firma elettronica qualificata, pena la nullità dello stesso.

La predetta legge, all'art. 58, individua nell'*Accordo Territoriale* lo strumento che la Città Metropolitana e i Comuni possono utilizzare per concordare obiettivi e scelte strategiche comuni e per definire gli interventi di livello sovracomunale da realizzare in un arco temporale definito.

La variante al PTCP in materia di insediamenti commerciali denominata "Piano Operativo degli Insediamenti Commerciali" (di seguito denominato POIC), approvata con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 30 del 07/04/2009 e ss.mm.ii., costituisce riferimento vincolante per la definizione degli Accordi Territoriali per l'attuazione degli insediamenti commerciali.

In data 23 dicembre 2020 il Consiglio Metropolitanano ha adottato, con delibera n. 42, la proposta di Piano Territoriale Metropolitanano (PTM) che, ai sensi dell'art. 41 della Legge Regionale dell'Emilia-Romagna n. 24/2017, definisce specifiche norme di pianificazione in relazione alle politiche di sviluppo degli insediamenti commerciali e poli funzionali metropolitani, nonché alla definizione, attuazione e gestione della perequazione territoriale metropolitana. In data 23/11/2020 con lettera indirizzata alla Città Metropolitana di Bologna ed acquisita con protocollo n. 63405 del 23/11/2020, il Comune di Anzola ha chiesto l'attivazione del procedimento per la redazione dell'Accordo Territoriale a seguito di proposta presentata di realizzazione di una grande struttura commerciale di livello superiore (6.000 mq di Superficie di Vendita); 14.000 mq di SU residenziale, suddivisi in ERS (91 alloggi) e ERC (92 alloggi) e un parco urbano di possibile interesse intercomunale all'interno del Comune di Anzola dell'Emilia in località Lavino. Con determinazione dirigenziale P.G. 2277/2021 del 15/01/2021, è stato istituito il tavolo tecnico Inter-istituzionale per l'elaborazione del presente Accordo Territoriale.

Il PTM adottato, all'articolo 3.9 comma 8, specifica che l'ammissibilità degli interventi di nuova urbanizzazione può essere subordinata alla realizzazione di misure per l'incremento di edilizia residenziale sociale; il POIC e il PTM adottato, inoltre, nelle Norme Tecniche di Attuazione, definiscono le tipologie delle strutture di vendita e di insediamenti commerciali in un Polo funzionale Metropolitanano.

Il presente Accordo Territoriale ha per oggetto la condivisione di un polo funzionale a marcata caratterizzazione commerciale di livello metropolitanano connesso a un insediamento residenziale sociale e convenzionato a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia. Gli obiettivi e le finalità generali del presente Accordo Territoriale, in coerenza con gli indirizzi previsti dall'art. 9.5 del PTCP e del PTM adottato di cui all'art. 4.3, verranno sviluppati nelle fasi attuative successive al presente Accordo Territoriale, ovvero con Accordo di Programma in variante (ai sensi dell'articolo 60 della Legge Regionale Emilia-Romagna n.24/2017) con particolare riferimento a:

- l'assetto funzionale ed urbanistico dell'Ambito di intervento;

- il dimensionamento complessivo, le soglie commerciali ammesse (ai sensi delle norme vigenti in materia) e le caratteristiche del nuovo insediamento previsto nell'area;
- la sostenibilità territoriale, infrastrutturale e socio-economica delle scelte di sviluppo dell'insediamento commerciale;
- le opere connesse alla accessibilità pubblica, ciclabile e privata dell'ambito;
- la tutela del paesaggio e delle reti ecologiche;
- la sicurezza da rischi (sismica, idrogeologica, alluvionale);
- le azioni per la rigenerazione del contesto in cui si colloca;
- la partecipazione al fondo perequativo metropolitano;
- l'incremento della dotazione di alloggi residenziali sociali e convenzionati al fine di contrastare l'impoverimento e le marginalità sociali, prevedendo la dotazione di alloggi di edilizia residenziale pubblica, suddivisa tra ERS e ERC;
- la qualificazione, sviluppo e sostenibilità occupazionale.

L'attuazione del contenuto nel presente Accordo Territoriale avverrà attraverso un Accordo di Programma in variante al PTCP/POIC (art.9.5 comma 5), e conformativo del PTM adottato (limitatamente all'inserimento del Polo Funzionale nell'articolo 4.3 comma 2), PSC, POC, RUE, ai sensi dell'articolo 60 della Legge Regione Emilia-Romagna n.24/2017, che conterrà il Piano Urbanistico Attuativo con il Progetto Urbano, gli studi necessari ad attestare la sostenibilità dell'intervento con particolare riguardo ai temi della mobilità e della sostenibilità ambientale, nonché il progetto delle opere pubbliche condivise.

Per tutto quanto sopra richiamato e considerato, la Città metropolitana di Bologna approva l'Accordo Territoriale per la realizzazione di un Polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP e dell'art. 4.3 del PTM adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia. (Allegato 1)

Ai sensi dell'art. 1, comma 8, della L. n. 56/2014, il Consiglio metropolitano è l'organo di indirizzo e controllo, propone alla Conferenza lo statuto e le sue modifiche, approva regolamenti, piani e programmi; approva o adotta ogni altro atto ad esso sottoposto dal sindaco metropolitano; esercita le altre funzioni attribuite dallo Statuto.

Su proposta del Sindaco metropolitano, il Consiglio adotta gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana.

Lo Statuto della Città metropolitana³ prevede all'articolo 27⁴, commi 1, 2, 3 le attribuzioni del Consiglio metropolitano.

In particolare il comma 2, lett. a), ne prevede la competenza per quanto riguarda l'approvazione dei piani e programmi, come nel caso specifico in argomento, trattandosi di un Accordo territoriale.

Si precisa, inoltre, che il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Città metropolitana, non essendo previsto alcun onere di carattere economico-finanziario a carico dell'Ente medesimo.

Si ritiene necessaria l'immediata esecutività del presente atto al fine di poter sottoscrivere l' Accordo Territoriale in oggetto entro il periodo di vigenza del PTM adottato.

Pareri

Si dichiara che è stato richiesto ed acquisito⁵ agli atti il parere espresso dal Dirigente dell'Area Pianificazione Territoriale, in relazione alla regolarità tecnica del presente atto.

Si dà conto che il presente atto è stato proposto dal Consigliere delegato competente per materia, con delega alla Pianificazione, Mobilità sostenibile, Viabilità e Sviluppo economico della Città metropolitana di Bologna.

Si dà atto che la presente deliberazione è stata esaminata dalla II Commissione consiliare della Città metropolitana nella seduta del 28 aprile 2021.

Il presente atto viene pubblicato all'Albo Pretorio della Città metropolitana per 15 giorni consecutivi.

Allegati:

³ Approvato dalla Conferenza metropolitana il 23.12.2014, e coordinato con le modifiche successivamente apportate dalla deliberazione della Conferenza metropolitana n. 3 del 30/05/2016, in vigore dal 30/06/2016.

⁴ L'articolo 27 dello Statuto prevede che:

1. *Il Consiglio metropolitano è organo con funzioni normative e deliberative, nonché di indirizzo, programmazione e controllo sull'attività politico-amministrativa della Città metropolitana.*

2. *Spettano al Consiglio metropolitano le seguenti competenze:*

a) *deliberare gli atti fondamentali che la legge riserva alla competenza dei Consigli comunali, con particolare riferimento a regolamenti, piani e programmi;*

b) *proporre alla Conferenza metropolitana lo Statuto e le sue modifiche;*

c) *approvare gli atti di organizzazione dei servizi pubblici di ambito metropolitano;*

d) *adotta, su proposta del sindaco metropolitano, gli schemi di bilancio da sottoporre al parere della Conferenza metropolitana e approvare le variazioni agli stanziamenti di competenza delle missioni e dei programmi;*

e) *approvare l'adesione e la partecipazione a istituti, associazioni e altre organizzazioni pubbliche e private, nonché il relativo recesso;*

f) *deliberare i criteri per la concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari e l'attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed enti pubblici e privati;*

g) *definire le delimitazioni territoriali e le perimetrazioni di competenza della Città metropolitana;*

h) *adottare ogni atto che sia sottoposto dal Sindaco metropolitano;*

i) *esercitare le altre funzioni a esso attribuite dallo statuto.*

3. *Il Consiglio si esprime, con proprio parere motivato, sulle dichiarazioni e sulle linee programmatiche presentate dal Sindaco e sugli eventuali adeguamenti successivi.*

⁵ Ai sensi dell'art. 49 del T.U. del 18/08/2000 n. 267.

Allegato 1: Accordo Territoriale per la realizzazione di un Polo funzionale metropolitano a marcata caratterizzazione commerciale ai sensi dell'art. 9.5 del PTCP e dell'art. 4.3 del PTM adottato connesso alla realizzazione di edilizia ERS/ERC a Lavino nel Comune di Anzola dell'Emilia

Allegato 2: Allegato all'Accordo territoriale - PROGETTO DI SVILUPPO DEGLI AMBITI ARS.AN_IV e APR.AN_Ib;

Allegato 3: Allegato all'Accordo territoriale – Allegato N.

Messo ai voti dalla Vice Sindaca metropolitana, il su esteso partito di deliberazione è approvato con voti favorevoli n.10 (FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.1 (PALUMBO ADDOLORATA) e astenuti n.2 (EVANGELISTI MARTA, MENGOLI LORENZO), resi per chiamata nominale.

Il Consiglio, inoltre, stante l'urgenza del provvedimento, con voti favorevoli n.10 (FERRI MARIARAFFAELLA, GNUDI MASSIMO, LELLI LUCA, LEMBI SIMONA, MONESI MARCO, PERSIANO RAFFAELE, RUSCIGNO DANIELE, SANTI RAFFAELLA, TINTI FAUSTO, VERONESI GIAMPIERO), contrari n.1 (PALUMBO ADDOLORATA), e astenuti n.2 (EVANGELISTI MARTA, MENGOLI LORENZO), resi per chiamata nominale,

DELIBERA

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, IV comma, del T.U. 18.8.2000, n. 267.

omissis

La Vice Sindaca MARIARAFFAELLA FERRI - Il Segretario Generale ROBERTO FINARDI
Estratto conforme all'originale.

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio della Città metropolitana per gg.15 consecutivi dal 30/04/2021 al 14/05/2021.

Bologna, 29/04/2021

IL VICE SEGRETARIO GENERALE

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi degli artt. 20 e 21 del Codice dell'amministrazione digitale. L'eventuale stampa del documento costituisce copia analogica sottoscritta con firma a mezzo stampa predisposta secondo l'art.3 del D.Lgs. 12 dicembre 1993 n.39 e l'art. 3 bis, co.4bis del Codice dell'amministrazione digitale (D.Lgs. 82/2005).